

## **ALLEGATO 1**

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO AVVISO PUBBLICO 03/02/2026 PROT. 22871 PER RAFFORZARE E MIGLIORARE L'OFFERTA EDUCATIVA NELLA FASCIA DI ETÀ DA ZERO A SEI ANNI MEDIANTE LA FORNITURA DI ARREDI DIDATTICI INNOVATIVI PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE AL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA" 2014-2020.

### **CAPITOLATO TECNICO**

PER LA FORNITURA DI ARREDI DIDATTICI INNOVATIVI PER GLI ASILI NIDO COMUNALI

**CUP C34D26000190007**

**CODICE PROGETTO: 10.8.1.A6 -FDRPOC-TO-2026-2**

## **Premessa**

Il Comune di Castelfiorentino, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1:

“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, con il fine di potenziare l'offerta alle famiglie per i servizi all'infanzia, ha realizzato i seguenti nidi d'infanzia:

- Asilo Nido Mascagni Il Campo di stelle: servizio educativo che accoglie bambini da 3 mesi a 36 mesi per 30 posti. Via Mascagni – Castelfiorentino;

- Asilo Nido di infanzia Panda nuova denominazione “La tana del sole”: servizio educativo che accoglie bambini da 3 a 36 mesi con ampliamento di 12 posti per un totale di 72 posti Via Togliatti – Castelfiorentino.

Con nota di autorizzazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito (M.I.M.) prot. AOOGABMI-0111593 del 11/05/2026 è stata comunicata l'assegnazione di un contributo finanziario massimo di € 204.000,00 per la fornitura di arredi innovativi così come specificato nell'avviso pubblico prot. 22871 del 03/02/2026 “Per rafforzare e migliorare l'offerta educativa nella fascia di età da zero a sei anni mediante la fornitura di arredi didattici innovativi – Programma Operativo complementare al Programma operativo nazionale “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento – 2014-2020”.

È stato pertanto effettuata una scelta di forniture di arredi a supporto delle attività didattiche da utilizzare sia nei vari spazi interni dedicati ai bambini (Ingresso, Accoglienza, Sezione, Zona Riposo polifunzionale che permette il sonno pomeridiano ed è utilizzato al mattino per esperienze didattiche innovative ed immersive, di costruttività e giochi di luce, Zona morbida e percorso motorio, Zona cambio, Zona Laboratorio) che negli spazi esterni per la nuova struttura di via Mascagni (Il Campo di Stelle) ed inoltre negli spazi esterni per la nuova struttura di via Togliatti (La Tana del Sole), riportati nelle allegate schede tecniche di elenco arredi.

Secondo quanto previsto tra gli interventi ammissibili specificati nella nota di autorizzazione e assegnazione del contributo sopra richiamata, si è data priorità alle seguenti categorie di forniture:

- arredi modulari e flessibili: tavoli a forma di trapezio o arco, sedie impilabili e arredi su ruote che permettono di riconfigurare l'aula in base alle attività;
- arredi a misura di bambino, scaffali aperti per l'autonomia, materiali ecosostenibili come legno chiaro, colori soft e design ispirati alla natura;
- angoli morbidi e psicomotricità: spazi morbidi, cuscini, pouf e divanetti per la zona relax o il gioco simbolico;
- aule immersive;
- arredi per spazi comuni;
- elementi di arredo integrato;
- giochi per aree esterne.

Per dare attuazione alle forniture sono state definite due macro categorie, così distinte:

A.1 – Fornitura di arredi innovativi per gli spazi interni;

A.2 – Fornitura di giochi per aree esterne.

La loro consistenza in termini di caratteristiche tecniche e quantitative è riportata nelle allegate schede tecniche di elenco arredi.

Nella scelta preventiva delle forniture, operata in accordo al personale didattico, è stato tenuto conto dei nuovi spazi disponibili, ampi e ben illuminati, pensando alla realizzazione di aree specifiche per il gioco, la lettura, l'attività psicomotoria, i laboratori di manualità, al fine di stimolare esperienze sensoriali fondamentali che sviluppino competenze nello sviluppo dell'identità e dell'autonomia.

Si è data pertanto priorità all'acquisto di mobili su ruote, pouf, tappeti, librerie che permettono di modulare gli spazi sulla base delle attività da svolgersi, stimolando i bambini nelle attività di gruppo (inventare, manipolare, socializzare) e singole (riflettere, riposare, nascondersi).

I colori scelti, in linea con le finiture dell'immobile, prediligono colori tenui, che richiamano la natura e calmano i bambini.

Anche i giochi esterni sono stati scelti con le medesime prerogative, scegliendo giochi realizzati in legno che favoriscano la socializzazione (zone attrezzate con tavoli e panchine, giochi per favorire l'intimità e la relazione di piccolo gruppo, pedane per creare contesti di apprendimento, tunnel, ponte saliscendi, capanne indiane) e la scoperta sensoriale, il gioco simbolico e l'esplorazione (tavoli con vasche, arredi per il gioco simbolico all'aperto).

Nel dettaglio si elencano le zone che riguardano l'organizzazione funzionale degli arredi didattici ed innovativi:

ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELLO SPAZIO del NIDO MASCAGNI denominazione "Campo di stelle" dove si prevede l'acquisto di arredi per interno:

Ingresso, Accoglienza

- ⌚ Zona accoglienza genitori e prestito libri
- ⌚ Zona armadietti individuali per bambini
- ⌚ Zona polifunzionale per il gioco con arredi per il movimento, la lettura, la relazione e lo spazio morbido

Sezione

- ⌚ Spazio di appartenenza del gruppo
- ⌚ Zona pranzo e attività a tavolino
- ⌚ Zona educatore
- ⌚ Zona costruzioni, scoperte, assemblaggio, materiali naturali
- ⌚ Zona attività costruttive e creative
- ⌚ Zona gioco simbolico (travestimenti + cura delle bambole + cucina)
- ⌚ Zona Riposo polifunzionale che permette il sonno pomeridiano ed è utilizzato al mattino per esperienze didattiche innovative ed immersive, di costruttività e giochi di luce
- ⌚ Zona attività tranquille (lettura, cesto dei tesori, gioco euristico, ecc.)
- ⌚ Zona del cucù (tana)
- ⌚ Zona morbida e percorso motorio

Zona cambio

con arredi per il cambio e per l'autonomia

Zona Laboratorio

articolato per esperienze per la pluralità dei linguaggi per favorire la creatività con materiali naturali e di recupero, atelier pittura e manipolazione e Educazione al riciclo

ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO ESTERNO PER NIDO MASCAGNI denominato "Campo di Stelle E NIDO PANDA nuova denominazione "Tana del Sole":

- ⌚ Zona tavoli e sedie per la routine all'aperto
- ⌚ Zona coperta per attività guidate di gioco e scoperta
- ⌚ Zona conoscenza ed esplorazione del mondo e delle cose

- 🕒 Zona orto didattico
- 🕒 Zona gioco di movimento
- 🕒 Zona scavo, travasi e manipolazione
- 🕒 Zona gioco con acqua
- 🕒 Zona del simbolico
- 🕒 Zona sensoriale e tattile
- 🕒 Zona grande movimento
- 🕒 Zona lettura all'aperto

Gli Spazi dovranno essere non inutilmente ingombrati, rispettando le vie di fuga, occorre che sia operata una valorizzazione degli spazi disponibili attraverso la collocazione degli arredi previsti prevedendo un recupero armonico degli arredi esistenti e un'organizzazione dello spazio in centri d'interesse.

Gli arredi proposti dovranno rispettare le seguenti caratteristiche :

- Funzionalità e flessibilità educativa
- Qualità dei materiali utilizzati
- Stabilità e qualità degli assemblaggi
- Cura delle finiture
- Sicurezza
- Sostenibilità ambientale
- Qualità estetica

In modo da creare un contesto ricco, curato, stimolante e al tempo stesso rassicurante, capace di sostenere al meglio un percorso educativo di tipo non solo cognitivo, ma anche emozionale e relazionale.

### **Normativa di riferimento**

L'appalto dovrà essere eseguito in osservanza di quanto previsto:

- dal presente capitolato d'oneri e capitolato tecnico;
- dalle indicazioni fornite dal RUP e dal DEC;
- dal D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 “Codice dei contratti pubblici” come modificato dal D.Lgs. n. 209 del 31/12/2024;
- dalle norme del Codice Civile in quanto applicabili;
- il D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. “Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

- Decreto Ministeriale n. 254 del 23/06/2022 “Criteri minimi ambientali per l’affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni” e al principio Do No Significant Harm (DNSH)” al fine di acquisire beni che al termine della loro vita utile, saranno gestiti in conformità alle vigenti normative nazionali ed europee in materiali di rifiuti, con priorità alle operazioni di riutilizzo o riciclo rispetto allo smaltimento in discarica;
- da tutte le altre norme di legge e regolamentari in materia di tutela degli animali e prevenzione del randagismo vigenti al momento dell’approvazione del progetto della fornitura ed eventualmente sopravvenute durante lo svolgimento dello stesso.

## **ART. 1 – OGGETTO, LUOGO, DURATA, IMPORTO STIMATO DELL’AFFIDAMENTO E ULTERIORI INDICAZIONI**

L’oggetto del presente Capitolato è la seguente fornitura:

1.1 fornitura e posa in opera di arredi interni e fornitura di giochi per aree esterne a ridotto impatto ambientale per il nuovo nido Mascagni denominato “Il Campo di Stelle” del Comune di Castelfiorentino precisamente elencate nell’Allegato A (elenco arredi) al presente Capitolato e descritte al successivo art. 2;

1.2 fornitura e posa in opera di giochi per aree esterne a ridotto impatto ambientale per il nido panda nuova denominazione “La Tana del Sole” del Comune di Castelfiorentino precisamente elencate nell’Allegato B (elenco arredi) al presente Capitolato e descritte al successivo art. 2 ;

Il luogo di esecuzione della fornitura e posa in opera è:

- per il punto 1.1 presso il nido Il Campo di Stelle del Comune di Castelfiorentino, in via Mascagni snc – 50051 Castelfiorentino (FI).

- per il punto 1.2 presso il nido Panda nuova denominazione La Tana del Sole del Comune di Castelfiorentino, in via De Gasperi, n. 13 – 50051 Castelfiorentino (FI).

La durata del contratto avrà inizio con la firma dello stesso fino alla conclusione della fornitura, posa in opera degli arredi e conclusione dell’allestimento a regola d’arte entro la data del 31/08/2026 per gli arredi da interno ed entro e non oltre il 30/09/2026 per gli arredi esterni .

L’importo stimato della fornitura e posa in opera, incluso il trasporto e la consegna della stessa è di euro 139.000,00 (centotrentanovemila/00) IVA esclusa.

La stazione appaltante si riserva di utilizzare l’eventuale ribasso per la fornitura di eventuali arredi o complementi di arredi a completamento degli elenchi previsti in allegato al presente capitolato.

Il codice CPV attribuito alla prestazione oggetto del presente appalto è:

Codice CPV 39160000-1 Arredi Scolastici

L'affidamento dell'appalto in oggetto sarà concluso con un solo operatore economico ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b), D. Lgs n. 36/2023, nel quale è previsto che "le stazioni appaltanti possano procedere all'affidamento dei contratti di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all' art. 14 dello stesso Nuovo Codice mediante affidamento diretto di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante".

Ai sensi art. 58 comma 2 D. Lgs n. 36/2023, per l'appalto in questione non si ravvisa l'applicabilità della suddivisione in lotti, stante la necessità di assicurare l'unitarietà della fornitura.

L'aggiudicatario si impegna all'integrale osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al relativo Testo Unico D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ed eventuali successive modifiche e integrazioni. Si ritiene che non sia necessario elaborare ed allegare al contratto il DUVRI (documento unico valutazione rischi da interferenze), in quanto le prestazioni da espletare rientrano tra le tipologie indicate nell'art. 26, comma 3-bis, del D.lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Gli oneri per la sicurezza sono stimati in € 0,00.

Il costo della manodopera, calcolato ai sensi dell'art. 41 comma 13 del D.Lgs. 36/2023 ammonta a € 13.900,00.

Al fine dell'aggiudicazione dell'appalto l'operatore economico dovrà presentare in sede di offerta:

- 1 – preventivo dettagliato per l'esecuzione delle forniture come sopra descritte, sulla base dell'importo a base di appalto di cui al presente articolo;
- 2 – dichiarazione del produttore degli arredi sul rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al decreto 23 giugno 2022 del Ministro della Transizione ecologica e al principio Do No Significant Harm (DNSH).

Prima della consegna dei prodotti richiesti l'operatore economico individuato dovrà consegnare alla Stazione Appaltante, la seguente documentazione:

- schede tecniche aggiornate degli arredi in fornitura con le caratteristiche qualitative e dimensionali dei prodotti richiesti, da cui risulti inoltre la rispondenza alle norme di settore;
- omologazioni di classificazione ai fini della reazione al fuoco di tutti i prodotti per i quali è prevista.

Sono compresi nel presente appalto:

- la manodopera;
- la fornitura di tutti i materiali di prima qualità e di attrezzature occorrenti per lo svolgimento della prestazione;

- il montaggio e la posa in opera dei beni forniti;

Non possono essere apposte, e se apposte non avranno alcun valore e perciò non saranno prese in considerazione, eventuali postille o annotazioni alle condizioni del presente capitolato, il quale dovrà essere integralmente accettato. Le offerte che conterranno condizioni di fornitura diverse da quelle contenute nel presente capitolato saranno ritenute nulle.

Il contratto è da stipularsi a corpo.

## **ART. 2 – CARATTERISTICHE GENERALI, TECNICHE ED AMBIENTALI DEGLI ARREDI OGGETTO DELLA FORNITURA**

L'affidamento in argomento ha ad oggetto la fornitura di arredi didattici innovativi per gli asili nido comunali del comune di Castelfiorentino.

### **a) Caratteristiche generali degli arredi oggetto della fornitura**

Gli arredi come descritti dall'Allegato "A" e nell'allegato "B" al presente Capitolato dovranno essere realizzati con materiali di prima qualità ed a perfetta regola d'arte.

Ogni singolo bene deve essere corredato dalle relative istruzioni (montaggio, uso, manutenzione ed altro) in lingua italiana per un uso corretto ed in condizioni di sicurezza.

Tutti gli arredi devono essere costruiti a regola d'arte, utilizzando materiali di buona qualità e tenendo conto degli aspetti ergonomici, funzionali ed estetici, devono risultare solidi e curati nei particolari, devono inoltre rispondere alle seguenti caratteristiche generali:

- Il legno massello deve essere faggio di prima qualità, presentare una fibra stretta e una venatura uniforme.
- Il multistrato deve rispettare i requisiti previsti dai C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi) riguardo all'emissione di formaldeide. Se impiegati a vista sono preferibili i multistrati di legni duri (es. betulla, faggio, ecc.) rispetto ai multistrati di legni teneri (es. abete, pioppo, ecc.).
- Il legno nobilitato deve rispettare i requisiti previsti dai C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi) riguardo all'emissione di formaldeide, deve presentare una finitura non lucida, per evitare facili graffiature e fenomeni di abbagliamento. I colori dovranno essere chiari, poco aggressivi.
- Il laminato plastico deve avere uno spessore preferibilmente consistente, non inferiore a mm. 0,9. Deve inoltre presentare una finitura opaca, non lucida, per evitare facili graffiature e fenomeni di abbagliamento. I colori dovranno essere chiari, poco aggressivi.
- La ferramenta non deve risultare ingombrante e non deve interferire con la continuità della superficie dei piani e dei pannelli costitutivi degli arredi.

- Gli arredi non devono avere spigoli vivi, superfici grezze o bordi taglienti e, in generale, tutte le parti con cui si può venire in contatto in condizioni d'uso normali, devono essere rifinite in modo da evitare danni alle persone e agli indumenti.
- Le ante devono risultare antischiacciamento. Devono essere collocate all'interno della struttura del mobile a cui sono applicate.
- I cassetti devono essere posti su guide scorrevoli con fermo.
- Gli arredi devono essere privi di parti o di meccanismi che possano causare l'intrappolamento delle dita o della testa.
- Gli arredi devono essere dotati di appositi terminali che li rendano silenziosi durante l'uso e gli spostamenti. I terminali devono essere costruiti con materiali che in caso vengano strisciati, non lascino tracce sul pavimento.
- La verniciatura deve essere atossica, conforme alla norma EN 71 parte 3.
- Gli specchi devono essere antinfortunistici. In caso di rottura accidentale dovranno essere in grado di trattenere scaglie e frammenti.
- Tavoli e sedie devono essere costruiti in modo da incoraggiare la corretta postura.
- Gli arredi devono essere rifiniti anche sul retro in modo da poter essere utilizzati come divisori a centro stanza.
- Gli arredi devono essere modulari.
- Ai fini della sicurezza e dell'igiene gli arredi dovranno poter essere puliti con facilità, con detergenti di uso normale, facilmente reperibili sul mercato.

In particolare, per le varie categorie di arredo usualmente utilizzate nei Nidi d'Infanzia, si richiede il rispetto delle seguenti caratteristiche tecnico-costruttive.

I mobili fasciatoio devono essere costruiti con pannelli a base di legno, con scaletta estraibile, ove richiesta, in multistrato di legno verniciato al naturale. Imbottitura per piano di appoggio ignifuga di classe 1 IM, realizzata in poliuretano espanso rivestito in similpelle.

I carrelli devono essere realizzati in legno multistrato, spessore minimo mm. 15, verniciato al naturale. I carrelli devono essere forniti di ruote piroettanti per facilitarne lo spostamento.

Giochi e arredi specifici:

I giochi e gli arredi specifici devono essere realizzati in legno, verniciati, ove necessario, in parte al naturale e in parte colorati. Devono essere funzionali a sostenere le diverse attività educative e ludiche richieste. Si richiedono finiture e design curati.

Arredi imbottiti e tappeti:

Gli arredi imbottiti devono essere ignifughi di classe 1 IM.

I tappeti devono essere ignifughi di classe BFL-S1.

## NORME SULLA SICUREZZA

Gli arredi e i giochi da esterno offerti devono essere fabbricati a regola d'arte nel rispetto delle leggi italiane e delle normative vigenti nella Comunità Europea.

In particolare ai fini del rispetto dei requisiti minimi di sicurezza nei posti di lavoro si richiede la conformità alle prescrizioni del D. Lgs. 81/2008 – Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

I mobili imbottiti e i materassi devono essere ignifughi di classe 1 IM in base alle prescrizioni dei seguenti Decreti:

- D.M. 26 giugno 1984 - Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi
- D.M. 16 luglio 2014 Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido.

Si richiede inoltre la conformità alle seguenti normative tecniche, emanate dall'UNI.

- UNI EN 1729 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche

Parte 1 – Requisiti funzionali

Parte 2 – Requisiti di sicurezza e metodi di prova

- UNI EN 16121 Mobili contenitori non domestici – Requisiti per la sicurezza, la resistenza, la durabilità e la stabilità
- UNI EN 16122 Mobili contenitori domestici e non domestici – Metodi di prova per determinazione di resistenza, durabilità e stabilità
- UNI EN 12221 Fasciatoi per uso domestico

Parte 1 – Requisiti di sicurezza

Parte 2 – Metodi di prova

- UNI EN 716 Letti e letti pieghevoli ad uso domestico per bambini

Parte 1 – Requisiti di sicurezza

Parte 2 – Metodi di prova.

Per alcuni prodotti è stata richiesta la conformità a normative riferite ad uso domestico, prese come requisito minimo di sicurezza in difetto di una normativa più specifica.

Riguardo le vernici utilizzate, devono risultare conformi alle prescrizioni della norma UNI EN 71 Sicurezza dei giocattoli – Parte 3 – Migrazione di alcuni elementi.

Gli specchi dovranno essere antinfortunistici, il cristallo dovrà essere conforme alla norma UNI EN 12600 – Prova del pendolo – Metodo della prova d'impatto e classificazione per il vetro piano.

## CRITERI AMBIENTALI MINIMI

In attuazione dell'art. 57, co. 2 del D. Lgs. 36/2023, Al fine di ridurre l'impatto ambientale degli acquisti di arredi per interni, gli arredi offerti dovranno essere conformi PER IL 100% alle prescrizioni del D.M. n. 254 del 23 giugno 2022 - Criteri Ambientali Minimi per la fornitura di nuovi arredi per interni, per l'affidamento del servizio di noleggio di arredi per interni e per l'affidamento del servizio di estensione della vita utile di arredi per interni (pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 184 dell'8 agosto 2023) come previsto dal Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green PublicProcurement (PAN GPP), in relazione ai seguenti criteri obbligatori:

- 4.1.1 – Ecoprogettazione
- 4.1.2 – Contaminanti nei pannelli di legno riciclato
- 4.1.3 – Emissione di formaldeide da pannelli
- 4.1.4 – Emissione di composti organici volatili
- 4.1.5 – Prodotti legnosi
- 4.1.6 – Materiali plastici
- 4.1.7 – Materiali per rivestimenti
- 4.1.8 – Materiali per imbottitura
- 4.1.9 – Requisiti del prodotto finale
- 4.1.10 – Imballaggi
- 4.2.1 – Ritiro imballaggi
- 4.2.2 – Garanzia.

### **ART. 3 – CONDIZIONI DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA – GARANZIE ASSICURAZIONI E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO**

La fornitura e la posa in opera della fornitura in oggetto dovrà essere eseguita dall'aggiudicatario secondo quanto stabilito dal presente Capitolato e secondo le istruzioni e sulla base delle ordinazioni che esso riceverà dal Committente in corso di esecuzione. L'aggiudicatario dovrà eseguire le prestazioni oggetto della fornitura a perfetta regola d'arte, con la necessaria diligenza e competenza professionale.

L'aggiudicatario è tenuto a praticare i prezzi derivanti dall'applicazione della percentuale di ribasso proposta nell'offerta economica presentata ai fini dell'affidamento in questione - salvo si configurino condizioni che conducano all'applicazione di prezzi più vantaggiosi per l'Amministrazione - per tutto il periodo di durata dell'affidamento stesso.

Per le caratteristiche, durata e modalità di esecuzione della fornitura e posa in opera in oggetto, ai sensi dell'art. 53 comma 1 del Nuovo Codice Appalti, non sarà richiesta garanzia provvisoria .

Ai sensi del medesimo articolo 53 comma 4, per la sottoscrizione del contratto, l'appaltatore costituirà una garanzia, denominata "garanzia definitiva", di importo pari al 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale derivante dall'offerta presentata dall'operatore economico nell'ambito della trattativa diretta su Start, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, dell'eventuale risarcimento di danni, nonché del rimborso delle spese che l'Ente dovesse eventualmente sostenere durante la gestione a causa di inadempimento dell'obbligazione o cattiva esecuzione del servizio da parte dell'Impresa aggiudicataria .

Resta salvo per l'Ente l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

La cauzione di cui sopra, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 – comma 2 – del Codice Civile e la sua operatività entro 15 gg. a semplice richiesta scritta da parte della Stazione Appaltante.

Stante l'importanza di una corretta, puntuale e tempestiva esecuzione della fornitura e posa in opera, l'aggiudicatario è tenuto a:

- rispettare le tempistiche di consegna della fornitura e posa in opera entro la data del 31/08/2026 per gli arredi da interno e del 30/09/2026 per la fornitura di giochi da esterno;
- rispettare le caratteristiche degli arredi richiesti come descritti al precedente art. 2;
- garantire uno standard di comportamento da parte del personale impiegato che ricomprenda professionalità e riservatezza;

In ogni specifico caso in cui ritenga di non poter rispettare i termini di cui sopra, l'aggiudicatario dovrà darne motivata giustificazione attraverso comunicazione da effettuare tempestivamente al Servizio "Servizi Culturali, alla persona e affari generali". Qualora le ragioni addotte dall'affidatario non siano ritenute giustificate si darà luogo all'applicazione delle relative penali di cui al successivo art. 5.

Condizione necessaria ai fini della esecuzione della fornitura è che i beni oggetto della stessa siano rispondenti alle caratteristiche richieste dall'art. 2 del presente capitolato.

L'aggiudicatario:

- assume a proprio totale carico ogni responsabilità, obbligo e onere, diretto o indiretto, riguardante la esecuzione della fornitura e posa in opera in oggetto – inclusi quelli nei confronti dei propri lavoratori, collaboratori, prestatori in qualsivoglia forma utilizzati. Nei confronti del proprio personale impiegato, l'aggiudicatario dovrà applicare tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo di lavoro della categoria di afferenza, ivi compresi gli eventuali accordi integrativi aziendali e territoriali, nonché tutte le norme di legge in materia di assistenza e previdenza sociale,

sicurezza ed in genere tutte quelle norme di legge vigenti in materia di rapporto di lavoro, nonché ogni altra disposizione che entri in vigore nel corso di validità del contratto;

- assume l'obbligo di fornire tutte le schede tecniche degli arredi;

- assume ogni responsabilità relativa alla esecuzione della fornitura affidata e ogni responsabilità inerente la precisa osservanza di tutte le leggi, regolamenti e prescrizioni aventi comunque attinenza con la esecuzione della fornitura richiesta, obbligandosi ad adeguarsi a tutte le nuove norme e disposizioni di legge, o aventi forza di legge, o regolamento che fossero emanate al momento della esecuzione del contratto (a tutto ciò l'aggiudicatario si obbliga a uniformarsi, senza avanzare pretesa di compensi a tale titolo da parte dell'Amministrazione);

- si obbliga a garantire la regolare e puntuale esecuzione della fornitura affidata secondo quanto previsto dal presente capitolato di affidamento e dal contratto che sarà stipulato, a svolgere le relative attività con le modalità e nel rispetto dei termini specificati in occasione delle singole ordinazioni e richieste ricevute, restando tenuto a segnalare e comunicare, fra l'altro, ogni problema dovesse insorgere nell'esecuzione della fornitura e posa in opera degli arredi;

- assume interamente la responsabilità civile (e/o di ogni altro tipo si configuri) per danni causati a persone e/o cose derivanti dall'esecuzione del contratto; tale responsabilità è da intendere nei confronti sia di terzi (tra cui si intende compresa l'Amministrazione comunale) sia di propri operatori. L'aggiudicatario deve pertanto essere provvisto di adeguate polizze e coperture assicurative per l'esecuzione della fornitura e posa in opera affidata. L'Amministrazione comunale (e i suoi amministratori e dipendenti) sarà pertanto da considerare interamente sollevata da ogni responsabilità od onere relativi a quanto indicato al presente punto e indenne anche per ogni danno imputabile all'aggiudicatario e non coperto dalla sua polizza, con esclusione altresì di qualsiasi opposizione di eventuali franchigie/scoperti e di qualsiasi possibilità di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione stessa (e dei suoi amministratori e dipendenti);

- ha l'obbligo di comunicare all'Amministrazione scrivente ogni variazione della propria ragione sociale o trasformazione della medesima, nonché ogni mutamento inerente l'amministrazione e/o rappresentanza della stessa, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione comunale di risolvere, in tale ipotesi, il contratto. Qualora il rispetto dei termini stabiliti per la consegna non sia possibile, per documentate cause di forza maggiore o per cause eccezionali comunque non imputabili all'aggiudicatario, quest'ultimo dovrà sempre darne preventiva e tempestiva comunicazione all'Amministrazione scrivente, mettendo a disposizione tutti gli elementi necessari al fine dell'accertamento dell'effettiva impossibilità materiale di dare corso alla fornitura di cui all'ordinazione effettuata e per le valutazioni del caso e le conseguenti decisioni, anche in merito all'applicazione delle eventuali penalità.

L'Amministrazione, attraverso i competenti servizi, compiute le valutazioni di competenza, comunica all'aggiudicatario le sue insindacabili decisioni, anche in merito all'applicazione delle penalità di cui al successivo art. 5.

L'aggiudicatario della fornitura in oggetto si impegna, per sé e i suoi dipendenti e collaboratori, a mantenere la massima riservatezza sui dati e le informazioni relative alle attività del Committente oggetto del servizio affidato ed è tenuto all'assunzione di tutti gli obblighi di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

È da intendere qui fatto espresso rinvio altresì ad ogni altra condizione applicabile all'esecuzione della fornitura contenuta in altri articoli del presente capitolato.

#### **ART. 4 – RILEVAZIONE DIFETTI QUALITATIVI O DIFFORMITA'**

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di rifiutare e di chiedere, con comunicazione scritta inviata mediante PEC, la sostituzione degli arredi che, a seguito di verifica, dovessero risultare difettosi o, in qualsiasi modo, non rispondenti alle caratteristiche tecniche e di confezione previste nel presente Capitolato Speciale di Appalto.

La ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di ritirarli e sostituirli a proprie cure e spese. Decorso infruttuosamente 5 giorni naturali e consecutivi dalla data della comunicazione scritta, l'Amministrazione potrà acquistare analoga merce presso terzi ed addebitare alla controparte l'eventuale maggior costo.

Nel caso in cui l'Amministrazione comunale decidesse di non acquistare presso terzi, si riserva di considerare la consegna di materiale difettoso al pari di mancata consegna e di applicare, per ogni giorno di ritardo dalla sostituzione della merce, le penalità stabilite dal successivo art. 5 in materia di ritardi nella consegna, tenuto conto che i giorni di ritardo si calcoleranno dal giorno di consegna della merce non conforme e fino al giorno di riconsegna della merce conforme.

Qualora, invece, l'Amministrazione ritenesse di accettare, anche parzialmente, i predetti articoli difformi, il loro prezzo sarà diminuito in proporzione al minor valore commerciale, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

#### **ART. 5 – SUBAPPALTO**

E' consentito ricorrere al subappalto della fornitura nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni di cui all' art. 119 del D.lgs 36/2023; in tale caso il concorrente ha l'obbligo di specificare nel modello di domanda di ammissione alla gare allegato alla lettera d'invito e/ nel DGUE le parti della fornitura che verranno subappaltate.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'impresa aggiudicataria, che rimane unica e sola responsabile nei confronti del Comune di Castelfiorentino e di quanto subappaltato.

Si precisa che l'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Il subappalto è disciplinato dal citato art. 119 del D. lgs. 36/2023, al quale espressamente si rinvia.

#### **ART. 6 - PENALI (art. 126 D.Lgs. 36/2023)**

Per la fornitura oggetto del presente appalto è applicabile l'art. 126 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 in tutti i casi in cui si dovesse verificare un ritardo nell'esecuzione. La penale stabilita per le finalità di cui all'art. 126 comma 1 sarà pari allo 0,5 per mille (zero virgola cinque per mille) dell'importo contrattuale al netto di IVA per ogni giorno di ritardo. La penale applicata non potrà comunque superare il 10 per cento dell'importo contrattuale al netto di IVA.

#### **PREMIO DI ACCELERAZIONE (art. 126 D.Lgs. 36/2023)**

Non è previsto il premio di accelerazione di cui all'art. 126 comma 2-bis del D.Lgs. 36/2023.

#### **ART. 7 – RISOLUZIONE E RECESSO**

Ai sensi dell'art. 122 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, la Stazione Appaltante può risolvere il contratto di appalto al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- a) Modifica sostanziale del contratto che ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 richiede una nuova procedura d'appalto;
- b) In caso di modifica contrattuale di cui all'art. 120 comma 1 lett. b) e c) del D.Lgs. 36/2023 che comporti un incremento dell'importo contrattuale superiore al 50% dell'importo contrattuale precedente;
- c) In caso di modifica contrattuale di cui all'art. 120 comma 3 del D.Lgs. 36/2023 che comporti un incremento dell'importo contrattuale superiore al 10 per cento dell'importo contrattuale precedente e/o quanto vengono superate le soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. 36/2023;
- d) L'aggiudicatario al momento dell'aggiudicazione dell'appalto si trovava in una delle situazioni che determinano l'esclusione ai sensi dell'art. 94 comma 1 e quindi avrebbe dovuto essere escluso dalla procedura di affidamento;
- e) L'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in conseguenza di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 122 comma 2 del D.Lgs. 36/2023, inoltre, la Stazione Appaltante può risolvere il contratto di appalto qualora nei confronti dell'appaltatore:

a) Sia intervenuto un provvedimento definitivo per l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e di cui al D.Lgs. 159/2011, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 122 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, inoltre, la Stazione Appaltante può risolvere il contratto di appalto per grave inadempimento contrattuale da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Accertato il verificarsi del grave inadempimento contrattuale, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto avvia un contraddittorio con l'Appaltatore ai sensi dell'art. 10 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, all'esito del quale la Stazione Appaltante dichiara risolto il contratto, comunicandolo per scritto all'Appaltatore.

Al di fuori di quanto previsto dall'art. 122 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, se l'esecuzione delle prestazioni è ritardata per negligenza dell'Appaltatore, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto gli assegna un termine che, salvo casi di urgenza, non può essere inferiore a 10 giorni, per completare l'opera. Scaduto questo ulteriore termine e persistendo il ritardo, la Stazione Appaltante risolve il contratto, comunicandolo per scritto all'Appaltatore, salva l'applicazione delle penali di cui all'art. 126 del D.Lgs. 36/2023.

In ogni caso di risoluzione contrattuale l'appaltatore ha diritto al pagamento delle sole prestazioni regolarmente eseguite. Tali somme, nei casi di risoluzione di cui all'art. 122 comma 1 lett. c) e d), comma 2, comma 3 e comma 4 del D.Lgs. 36/2023, saranno decurtate dagli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto e in sede di liquidazione finale riferita all'appalto risolto, l'onere a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per il nuovo affidamento nel caso in cui la Stazione Appaltante non si sia avvalsa della facoltà di cui all'art. 124 comma 2 del D.Lgs. 36/2023

In tutti i casi di risoluzione contrattuale, l'Appaltatore provvede alla smobilizzazione degli apprestamenti ed attrezzature già allestite e allo sgombero delle aree nel termine assegnato. In caso di inottemperanza, la Stazione Appaltante provvede d'ufficio addebitandone le spese all'appaltatore. In alternativa ad eventuali provvedimenti che inibiscano lo smontaggio del cantiere e lo sgombero delle aree, la Stazione Appaltante può depositare a favore dell'Appaltatore una cauzione in conto vincolato o prestare fidejussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'art. 106 del D.Lgs. 36/2023 pari all'uno per cento dell'importo contrattuale. Resta fermo il diritto dell'Appaltatore ad agire per risarcimento danni.

In caso di risoluzione contrattuale, le attività demandate al Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed all'organo di collaudo o di verifica di conformità sono stabilite dall'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023

Ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023, la Stazione appaltante ha il diritto di recedere in qualunque momento dal contratto previo pagamento dei servizi e forniture eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite. Il decimo dell'importo delle opere non eseguite è calcolato secondo previsto dall'art. 11 dell'allegato II.14 del D.Lgs 36/2023.

La volontà di recesso della Stazione Appaltante è comunicata all'Appaltatore per scritto con preavviso di almeno venti giorni, decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna i servizi e le forniture ed effettua la verifica di conformità.

In caso di recesso, il rimborso dei materiali, la facoltà di ritenzione della Stazione Appaltante e gli obblighi di rimozione e sgombero dell'Appaltatore sono disciplinati dall'art. 11 dell'allegato II.14 del D.Lgs 36/2023.

#### **ART. 8 – CORRISPETTIVO, FATTURAZIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO**

Come detto, l'importo stimato della fornitura e posa in opera, incluso il trasporto e la consegna della stessa è di euro 139.000,00(centotrentanovemila/00) IVA esclusa.

L'Amministrazione procederà alla liquidazione e al pagamento del corrispettivo successivamente alla corretta esecuzione della fornitura e posa in opera degli arredi richiesti a fronte di presentazione da parte dell'aggiudicatario di regolare fattura elettronica relativa alla specifica ordinazione che dovrà essere trasmessa a questa Stazione Appaltante entro e non oltre il 10/10/2026.

Ai sensi dell'art. 1, commi da 209 a 214, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008), la fattura dovrà essere in formato elettronico e dovrà essere formulata ed inviata come da specifiche tecniche reperibili sul sito dedicato esclusivamente alla fatturazione elettronica verso le Pubbliche Amministrazioni [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it). Le fatture in forma cartacea non possono essere accettate dalla Pubblica Amministrazione, né è possibile procedere al relativo pagamento in quanto emesse in violazione di legge. La trasmissione delle fatture avviene attraverso il Sistema di Interscambio (SdI).

La fattura dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:

- data e numero del buono d'ordine emesso;
- data e numero della determinazione dirigenziale di aggiudicazione della fornitura;
- Codice IBAN;
- Percentuale I.V.A. di legge;

- C.I.G.;
- CUP ;
- codice progetto: ;

Il Codice Univoco Ufficio è il seguente

DMQSA2 - Ufficio Ragioneria-Comune Castelfiorentino

- Ogni altra indicazione obbligatoria secondo la normativa vigente e rilevante ai fini fiscali

Il pagamento avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della fattura, previa verifica della regolarità della prestazione eseguita e della regolarità contributiva dell'aggiudicatario (art. 17 della L. R. Toscana 13/2008). Successivamente l'atto di liquidazione sarà inoltrato al Servizio Ragioneria dell'Amministrazione che provvederà all'emissione del mandato di pagamento.

In sede di liquidazione del fatturato verranno recuperate le spese per l'applicazione delle eventuali penali per ritardata consegna.

L'appaltatore, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 della legge 136/2010 e ss. mm. ii, si impegna a destinare il conto corrente, comunicato in sede di aggiudicazione, alle effettuazioni di tutti i movimenti finanziari connessi con il presente appalto, esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario/postale o con altro strumento di pagamento idoneo alla piena tracciabilità delle operazioni, ferme restando le eccezioni di cui al citato art. 3, comma 3.

Qualora le transazioni finanziarie relative al presente appalto siano eseguite senza avvalersi del suddetto conto corrente e/o con altri strumenti di incasso o pagamento non idonei ad acquisire la piena tracciabilità delle operazioni, si procederà alla automatica risoluzione del presente contratto.

L'appaltatore e l'Amministrazione comunale si conformano alla disciplina del citato art. 3 della legge 136/2010.

La prestazione di cui al presente appalto viene effettuata nell'esercizio d'impresa e pertanto è soggetta all'imposta sul valore aggiunto.

Secondo quanto previsto dall'art. 17 bis del D.P.R. 633/1972, introdotto dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), l'imposta sarà versata dalla Pubblica Amministrazione direttamente all'Erario (sistema di assolvimento denominato "split payment") e al fornitore sarà corrisposta la sola quota imponibile. La fattura dovrà, comunque, essere emessa con l'indicazione dell'importo dell'I.V.A.

## **ART. 9 – CONTRATTO, STIPULA E SPESE CONTRATTUALI**

La stipula del relativo contratto avverrà mediante scrittura privata, come previsto ai sensi art. 18 co. 1 D. Lgs. 36/2023, in forma digitale sottoposta a conservazione elettronica secondo la L. 221/2012 di conversione del D.L. n. 179/2012 nei termini stabiliti dall'Amministrazione comunale.

Il presente Capitolato costituirà parte integrante del suddetto contratto così come l'eventuale documentazione presentata dall'affidatario in sede di gara.

Il contratto conterrà le clausole e le condizioni essenziali previste nel presente capitolato, integrate dalle prestazioni migliorative e/o aggiuntive indicate in sede di offerta e sarà assoggettato a tantum all'imposta di bollo secondo quanto stabilito dall'art. 18 comma 10 e dall' "Allegato I.4" del Nuovo Codice D.lgs 36/2023.

In caso di ritardo o mancata ottemperanza degli oneri relativi alla stipulazione del contratto, l'Amministrazione provvederà a sospendere/revocare l'affidamento, e a procedere ad un nuovo affidamento in base alla graduatoria.

Ai sensi art. 17 co. 8 del Nuovo Codice D. Lgs. 36/2023, fermo quanto previsto dall'articolo 50, co. 6 dello stesso, l'esecuzione del contratto può essere iniziata anche prima della stipula per motivate ragioni.

L'esecuzione è sempre iniziata prima della stipula se sussistono ragioni d'urgenza.

L'esecuzione d'urgenza è effettuata quando ricorrono eventi oggettivamente imprevedibili, per evitare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, per l'igiene e la salute pubblica, per il patrimonio storico, artistico, culturale, ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti dell'Unione europea.

#### **ART. 10 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO**

È fatto divieto di cessione, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, del contratto, a pena di nullità della cessione stessa come previsto dall'art. 119 del Nuovo Codice. In caso di cessione, fermo restando il risarcimento del danno, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il rapporto contrattuale.

#### **ART. 11 – CONTROVERSIE**

Per la definizione di eventuali controversie da rimettere all'autorità giudiziaria il Foro competente sarà quello di Firenze.

Durante l'espletamento del giudizio e fino alla pronuncia della sentenza, al fine di garantire la continuità del servizio, l'affidatario non può esimersi dall'assicurare integralmente le prestazioni contrattuali ed assicurare la piena regolarità della fornitura e posa in opera.

#### **ART. 12 – TRATTAMENTO DATI**

I dati personali forniti dall'impresa nell'ambito della procedura che ha condotto all'affidamento della fornitura e posa in opera e ai fini della stipulazione e dell'esecuzione del contratto sono raccolti e trattati per detti fini, in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e

dalla normativa nazionale in materia in quanto applicabile. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al succitato Regolamento UE 2016/679, al quale si fa espresso rinvio per tutto quanto non previsto nell'apposita Informativa ricevuta dall'affidatario.

L'affidatario si impegna a conformarsi a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e dalla normativa nazionale in materia in quanto applicabile nei confronti di dati di terzi di cui venisse eventualmente in possesso in ragione dell'esecuzione del servizio.

### **ART. 13 – OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO ED ASSICURAZIONE E PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI OPERAI ADDETTI AI LAVORI**

L'Appaltatore, il subappaltatore e i cottimisti, sono obbligati ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro nazionali sottoscritti dalle rappresentanze sindacali comparativamente più rappresentative in vigore per il settore e la zona nella quale si eseguono le prestazioni e dagli accordi integrativi territoriali, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 38/2007 e dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 36/2023.

Ai fini del comma 2 dell'articolo 11 si precisa che per le prestazioni oggetto del presente appalto il Contratto Collettivo Nazionale applicabile è quello del settore Industria Metalmeccanica privata corrispondente al Codice C011.

Il presente appalto non prevede prestazioni scorporabili, accessorie o sussidiarie, di incidenza pari o superiore al 30% del totale del contratto, pertanto non si individuano ulteriori CCNL applicabili a tali prestazioni come previsto dall'art. 11 comma 2-bis del D.Lgs. 36/2023.

L'Appaltatore e gli altri soggetti indicati nel primo comma del presente articolo, inoltre, sono tenuti al rispetto degli obblighi assicurativi e contributivi in favore dei lavoratori. La Stazione appaltante, in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva è disposto dalla Stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile (art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023).

In ogni caso, a garanzia degli obblighi sulla tutela dei lavoratori, la Stazione appaltante opererà, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 una ritenuta dello 0,50% sull'importo netto progressivo delle prestazioni contabilizzate. In caso di crediti insufficienti allo scopo, ai sensi

dell'art. 117, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023, la Stazione appaltante può procedere all'escussione della garanzia definitiva.

In caso di ritardo regolarmente accertato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o degli altri soggetti indicati nel primo comma del presente articolo, impiegato nell'esecuzione del contratto, il Responsabile del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'Appaltatore, a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Decorso infruttuosamente il predetto termine, e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la Stazione appaltante paga, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori, le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore in esecuzione del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore o al cottimista inadempiente nel caso in cui, ai sensi del successivo art. 29 del presente Capitolato e dell'art. 119, comma 11, del D.Lgs. n. 36/2023, sia previsto il pagamento diretto del subappaltatore o del cottimista (art.11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023). L'Appaltatore e gli altri soggetti indicati nel primo comma del presente articolo sono, altresì, obbligati alla più stretta e tempestiva osservanza delle vigenti norme relative alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi e contro le malattie in genere, nell'intesa che l'obbligo stesso si intenda esteso a tutte le ulteriori disposizioni in materia che dovessero intervenire in corso d'appalto a carico dei datori di lavoro.

#### **ART. 14 – CLAUSOLE SOCIALI**

L'appaltatore, i subappaltatori ed i cottimisti sono tenuti al rispetto delle clausole sociali di cui all'art. 57 del D.Lgs. 36/2023, ovvero, dovranno garantire:

- L'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro come individuati all'articolo precedente
- Le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate
- La stabilità occupazione del personale impiegato

Ai sensi dell'art. 1 comma 4 dell'Allegato II.3 del D.Lgs. 36/2023, l'aggiudicatario si impegna a riservare una quota pari almeno al 30% delle eventuali assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto sia dell'occupazione giovanile (età inferiore a 36 anni), sia dell'occupazione femminile. Nel caso di inosservanza dell'impegno suddetto sarà applicata una penale pari al 5 per mille dell'importo del contratto.

Nei documenti di gara saranno eventualmente inserite le misure premiali di cui all'art. 1 comma 5 dell'Allegato II.3 del D.Lgs. 36/2023

#### **ART. 15 – PRESCRIZIONI SULLA MANODOPERA**

All'Appaltatore, al subappaltatore e ai cottimisti è fatto obbligo di rispettare quanto disposto dalla legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori), ed in particolare quanto previsto dall'art. 36 della suddetta legge.

Nell'esecuzione delle prestazioni che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore e gli altri soggetti indicati nel primo comma del presente articolo si obbligano ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro indicato all'articolo 13 del presente Capitolato e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono le prestazioni di cui all'appalto. L'Appaltatore e gli altri soggetti indicati nel primo comma del presente articolo si obbligano altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi, anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione, e se cooperative anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore e gli altri soggetti indicati nel primo comma del presente articolo anche se non siano aderenti alle associazioni stipulanti o recedano da esse indipendentemente dall'Appaltatore stesso, dagli altri soggetti indicati nel primo comma del presente articolo, o da ogni altra loro qualificazione giuridica, economica o sindacale. L'Appaltatore è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto. Il fatto che il subappalto sia stato autorizzato non esime l'Appaltatore dalle responsabilità di cui al precedente comma e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante.

All'Appaltatore è fatto altresì obbligo di rispettare quanto disposto dall'art. 18, comma 1, lett. u), del D.Lgs. n. 81/2008 ed in particolare quanto previsto dall'art. 26, comma 8, concernente l'obbligo di dotare il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro, la data di assunzione e, in caso di subappalto, anche la relativa autorizzazione. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

#### **ART. 16 – REVISIONE DEI PREZZI**

Considerato che l'oggetto del presente appalto consiste in una prestazione ed esecuzione istantanea, non si applicano le seguenti clausole di revisione dei prezzi ai sensi dell'articolo 60 e dell'articolo 120, comma 1 lett. a), primo periodo, del D.Lgs. 36/2023.

#### **ART. 17 – DIVIETO DI PANTOUFLAGE**

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo n. 165/2001, l'impresa sottoscrivendo il presente capitolato, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti pubblici, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti della stessa impresa, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

#### **ART. 18 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

L'Ente individua quale direttore dell'esecuzione del contratto la Funzionaria Amministrativa Stefania Giompaolo.

Il direttore dell'esecuzione del contratto provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile del contratto stipulato dall'Ente.

Il direttore dell'esecuzione del contratto assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'impresa aggiudicataria, verificando che le attività e le prestazioni siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali.

#### **ART. 19 – ANNULLAMENTO, REVOCA O PROROGA DELLA GARA**

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara stessa, di revocarla in qualsiasi momento o di prorogare la data senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa al riguardo.

#### **ART. 20 – RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO**

Il Responsabile Unico del Progetto la Responsabile del Settore 2 “Servizi Culturali e alla Persona “ Dott.ssa Sabrina Gori.

#### **ART. 21 – RINVIO**

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Capitolato, si fa riferimento al Codice Civile ed alle applicabili disposizioni legislative e/o regolamentari vigenti in materia.

Allegati al presente Capitolato:

Allegato A – Elenco arredi interni e fornitura di giochi per aree esterne a ridotto impatto ambientale per il nuovo nido Mascagni denominato “Il Campo di Stelle” del Comune di Castelfiorentino ;

Allegato B -Elenco giochi per aree esterne a ridotto impatto ambientale per il nido Panda nuova denominazione “La Tana del Sole” del Comune di Castelfiorentino;

La RUP

La Responsabile del Settore 2

Servizi Culturali , alla Persona e Affari Generali

*Dott.ssa Sabrina Gori*

*Documento informatico firmato digitalmente*

*ai sensi del D.Lgs 82/2005 ss.mm.ii.*